

non è, non debbono rimover gli uomini dalla cura di questa: per ciò che, dovendosi tutta seccar a fatto ad alcun tempo, fa bisogno che da qualche parte cominci a seccarsi, cioè da quella dove hanno maggior forza le cause dell'atterrazione, come sono le lagune di Chiogia, di Malamocco e di Torcello: le quali per ragione dovrebbero seccarsi avanti quella di Venezia, non solamente per il corso de' fiumi, i quali non si possono rimovere, ma per le continove provisioni ancora che in questa continuamente si fanno. Bisogna dunque drizzar ogni pensiero a questa che circonda la città e la rende inespugnabile; per la quale come che siano stati proposti nei tempi passati molti rimedi da uomini periti, non di meno oso di dire che con tre soli la si potrebbe corregger in modo che l'abitazione sarebbe sana senza o con poco beneficio del fuoco, e persevererebbe molti secoli nella salubrità e nella inespugnabile fortezza.

De' quali il primo è il condur lontani que' fiumi che si possono condurre e che offendono la città sì col cattivo aere che spirano le loro acque morte, come perchè, dovendosi per quelle lasciar l'arzerone, rimane picciola la laguna, onde nascono i danni già narrati. Il secondo è l'aggrandir la conca in ogni maniera. Il terzo è l'inviar con porto nuovo e collocato in miglior sito le acque della laguna verso l'ostro.

Il primo non sarà difficile attorno a questa conca, per ciò che la Brenta e il Musone con le altre acque dolci, ch'appartengono a noi, si possono condur verso Chiogia, là dove inclina il corso delle acque; sopra la qual condotta non accade che io ragioni, essendone stato longamente disputato e forse trovato il modo di eseguirlo. Non lascierò già di dire che per i fondamenti nostri sarà ben fatto di darle maggior impeto, mettendo più alto che si può l'intestatura; a ciò che più velocemente corrino verso l'ostro. Al che fare sarà, per mio avviso, molto a proposito far due vasi, l'uno per la Brenta, la quale commodamente si potrà condurre per l'antico suo alveo, che per le Bebe metteva capo a Brondolo, al qual diede anco il nome di Brentolo appresso li nostri, sì come appresso gli antichi fu cagione che si nominasse *Portus Medoacus*; per l'altro più basso si potranno condurre le altre acque, sì perchè non si potrebbe far più alto per il breve loro tratto, sì ancora perchè tutte le acque di sopra si scoleranno in quel vaso, e si assicurerà più la laguna dall'acqua dolce. Nè bisogna per avventura affaticarsi di condur quelle acque fuori della laguna, poichè il livello, come io intendo, e il poco loro impeto no 'l comporta; ma sarà bene di condurle al porto di Malamocco, tutto che si sa che al fine l'atterraranno, con ciò sia che non vi si può dar altro cammino; e se le si potranno condur più là verso Chiogia resterà maggior la laguna: nel che io mi rimetto alli periti.

Il secondo rimedio parimente è facile, cioè che da un partiacqua all'altro, levate che saranno le acque dolci, s'apriano gli arzeri e si guadagni quella laguna la quale, per essere alzata di fondo dall'acqua dolce e morta e da cannetti mentre fu chiusa, se ben non gioverà come soleva per l'ordinario, quando non sia cavata e abbassata con l'arte se non co 'l spazio di molti anni, nel quale dalle acque salse potrebbe essere ricavata, giovarà almeno ne' tempi de' sopracomuni, capendo quell'acqua che si spandeva con infinito danno per la città, e con una sola occasione di essi sopracomuni potrà far profondissimo il porto, e abbassar li medesimi canali per la velocità di un reflusso di molt'acqua. Ma sì come questi rimedi slongaranno la laguna a bastanza, così stimo che sia necessario ancora d'allargarla e profundarla, levando via le barene, abbassando le velme e profundando i canali, a ciò che il livello della conca sia più basso, e nello spazio delle sei ore riceva gran quantità d'acqua fresca, la quale nel reflusso lavi molto bene la città e profondi li canali e il porto; per ciò che questo solo